

_Lettera_N_2063

A don Giuseppe Ronchail

Car.mo mio D. Ronchail,

Torino, 15 gennaio 1875

Sono contento che dopo emessi i voti perpetui tu goda maggior pace nel cuore. È segno che Dio ti benedice e che in quello che fai si compiono i divini voleri.

Dunque si Deus pro nobis, quis contra nos? Dirai al ch. Vallega che ho ricevuto la sua lettera, lo ringrazio, farò quanto domanda e gli parlerò poi a voce.

Ringrazio il Direttore delle cose scritte, dei regali inviati; ne feci molti e ripartiti regali, che per noi sono di grande vantaggio. Fagli coraggio, ma ambidue studiate di avervi cura della sanità; se vi sono difficoltà, scrivetemelo, io studierò modo di appianarle.

Si ricevano pure i fr. 400 dai p. Cappuccini nel senso che mi scrivi.

Se puoi va a salutare il prof. Agnesi e sua sig.ra sorella, domanda notizie e di poi fammele sapere.

Dio ti benedica e prega, e prega per tuo sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco